

Studenti premiati

Gli allievi dell'Einaudi e del Fermi vincitori del concorso promosso dall'Associazione Industriali. L'attenzione è stata concentrata sulla Baxi

di Raffaella Forin

La realtà imprenditoriale locale vista e raccontata dagli studenti. Si è conclusa ieri, con la cerimonia di premiazione delle scolaresche vincitrici, la fase territoriale del premio "Storie d'Impresa". Promosso dall'area scuola dell'Associazione industriali, il concorso, ha coinvolto gli studenti degli istituti superiori, invitati a conoscere da vicino il patrimonio imprenditoriale, una delle peculiarità del tessuto locale.

La fase territoriale, che precede quella provinciale, ha premiato ex aequo due classi bassanesi, tra le partecipanti, che nell'anno scolastico 2004-2005 hanno avuto modo di visitare e conoscere un'azienda da loro scelta. Si tratta della quarta Mercurio dell'istituto tecnico commerciale e per geometri Einaudi e la quarta AM dell'istituto tecnico industriale Fermi. Entrambe hanno concentrato l'attenzione sulla Baxi, privilegiandone aspetti differenti. Raccogliendo

una serie di informazioni e di testimonianze hanno prodotto una serie di materiale multimediale.

La premiazione si è tenuta nella sede del Raggruppamento cittadino dell'Associazione industriali, alla presenza di nu-

merosi imprenditori ed esponenti del mondo economico locale. A fare gli onori di casa, il presidente mandamentale Carlo Brunetti, che nel suo intervento ha evidenziato come il «progetto abbia favorito nei giovani l'ap-

proccio diretto con il mondo dell'impresa rendendoli protagonisti». I tratti essenziali e gli obiettivi dell'esperienza sono stati illustrati da Giuseppe Filippi e Diego Caron, rispettivamente presidente del gruppo giovani industria-

li nonché delegato per l'area scuola di Assoindustria e responsabile locale della stessa area di categoria.

«Storie d'Impresa è un progetto gratificante sia per le giovani generazioni, che hanno avuto modo

di esplorare un mondo sconosciuto, sia per noi imprenditori - ha osservato Caron - permettendoci di conoscere il pensiero della scuola verso l'imprenditoria. Il ruolo dell'impresa moderna non si esaurisce con l'attività

produttiva, ma prevede anche il confronto con il contesto sociale in cui essa è operativa. I lavori prodotti sono di ottimo livello e di particolare interesse; offrono un esempio concreto di collaborazione costruttiva che potrà

essere colto e sviluppato anche da altre nostre aziende». Sull'importanza dell'interazione fra scuola e impresa ha posto l'accento anche l'assessore all'istruzione Stefano Giunta, presente alla cerimonia. «Un'iniziativa encomiabile - ha detto l'amministratore -; significativa poi la scelta dell'impresa da "studiare", ovvero la Baxi, azienda cittadina attorno alla quale si è sviluppata parte della storia economica bassanese».

Ieri, i giovani autori hanno illustrato brevemente i rispettivi elaborati. Per la classe quarta Mercurio dell'Einaudi, guidata dalle docenti Giovannella Cabion e Vittoria Esposito, erano presenti: Matteo Vidale, Edoardo Todaro, Marco Meneghelo, Martina Zampieri, Federica Milani, Marina Scagnolari, Andrea Zannardello, Ivan Passarin, Daniele Vergari, Beatrice Strapazzon. Per la classe quarta AM del Fermi sono intervenuti Alberto Merlini, Andrea Ferrareso, Luca Lain, Andrea Menegon, Andrea Lollato, Andrea Dal Bosco, Marco Sandri e Andrea Lago con il docente Giovanni Celi.



Bravissimi. Gli studenti dell'istituto tecnico Fermi e dell'istituto commerciale Einaudi premiati ieri pomeriggio nella sede dell'Associazione Industriali. In alto, il tavolo dei relatori



Con "Storie d'impresa" la scuola entra in fabbrica